

La metodologia di Rating ESG



Sommario

PREMESSA.....	3
NOTA METODOLOGICA.....	3
RATING ESGe.....	4
LE FASI DEL PROCESSO.....	4
ESTRAZIONE DATI.....	4
STANDARDIZZAZIONE DATI.....	5
ANALISI DATI E FATTORI DI PONDERAZIONE.....	5
MISURAZIONE DATI.....	8
FORMULA ESGe SCORE.....	9

PREMESSA

Per Metodologia di Rating ESGe si intende la metrica proprietaria sviluppata da Cerved Rating Agency (di seguito CRA) mediante un sistema di algoritmi in grado di esprimere un posizionamento delle performance aziendali in ambito ambientale, sociale, di governo aziendale e di impatto economico (ESGe).

Il presente documento riassume il processo di assegnazione del rating Esg e le metodologie di calcolo adottate da parte di CRA. Tale documento può essere oggetto di periodico aggiornamento in base alle modifiche che vengono apportate nel tempo al processo o alle metodologie di calcolo del rating.

NOTA METODOLOGICA

CRA ha sviluppato una metodologia proprietaria per l'assegnazione del rating ESG di tipo expert-based con un orientamento in linea con le best practices internazionali. Nello specifico, il rating ESGe è il prodotto di un procedimento di calcolo algoritmico corretto da un giudizio da parte dell'analista che ha la facoltà di effettuare l'overriding di indicatori primari (key indicators) motivandone la scelta.

Il rating ESGe ha una logica di misurazione di tipo relativo in determinati indicatori, fortemente esposti alle caratteristiche del business in cui opera la società (ad esempio i dati di impatto ambientale), e di tipo assoluto per alcuni indicatori, in cui prevale una logica discriminatoria assoluta (ad esempio i dati in merito al welfare aziendale ed alla governance).

Tale metodologia è in linea con le best practices internazionali (quali i Ten Principles del Global Compact e l'analisi ESG ispirata ai principi dell'EFFAS), e basata su un approccio quali-quantitativo che si conforma ai principi di base definiti dal GISR (Global Initiative for Sustainability Ratings):

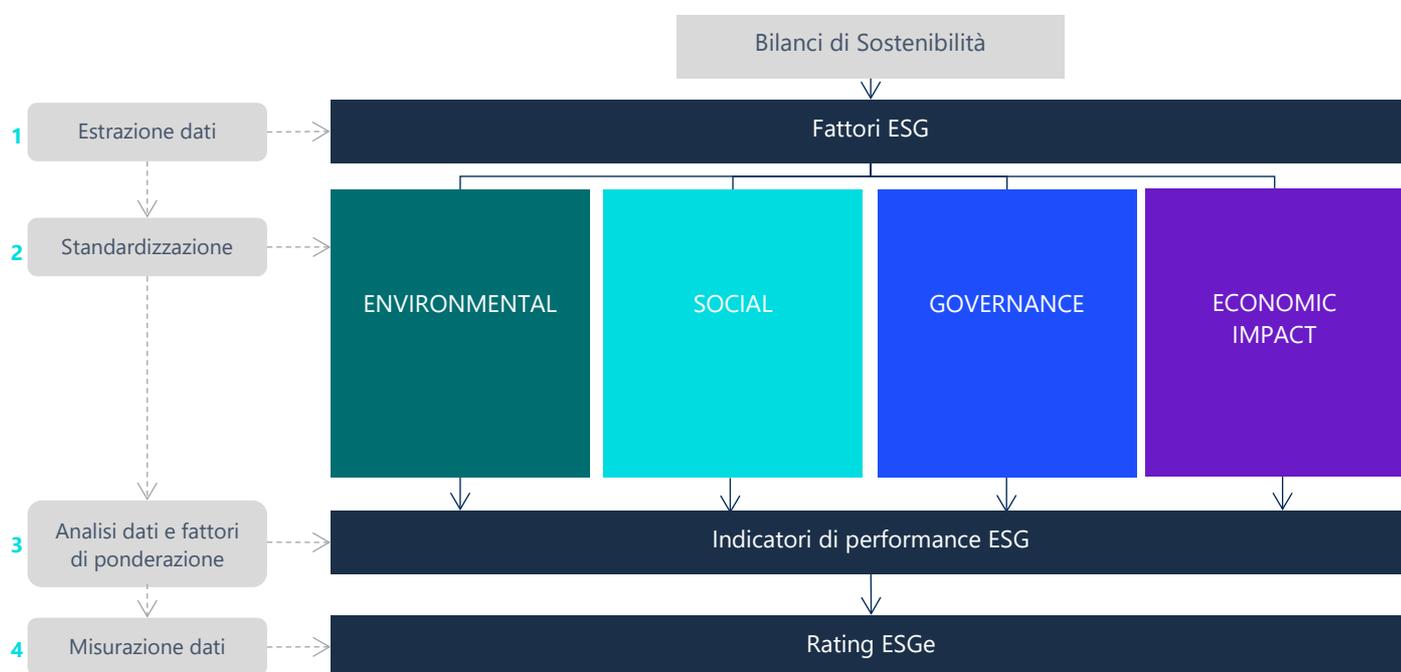
- Trasparenza
- Imparzialità
- Completezza
- Comparabilità

Inoltre, il modello di rating ESGe è sviluppato e periodicamente aggiornato secondo alcuni principi cardine:

- Rigore
- Sistematicità
- Backtesting periodico della capacità discriminatoria

RATING ESGe

LE FASI DEL PROCESSO



ESTRAZIONE DATI

Le fonti informative dei dati non finanziari analizzati sono materiali pubblici tratti da:

- Dichiarazioni non Finanziarie ai sensi del D.Lgs. 254/2016 redatte in conformità con quanto emanato dal Global Reporting Initiative (GRI Standards)
- Bilanci integrati (Integrated Reports redatti secondo standard IIRC)
- Relazioni sul Governo Societario (Codice Autodisciplina Borsa Italiana)
- Relazioni sulle Politiche di Remunerazione
- Siti web aziendali (sezione Sostenibilità)

In aggiunta, sono reperiti ulteriori dati dalla seguente informativa pubblica:

- Bilanci civilistici e consolidati (IFRS/US GAAP Standards)
- Siti web aziendali (sezione Investor Relations)
- Piani industriali / Piani di sostenibilità
- Dati e presentazioni aziendali

La tipologia di dati finanziari raccolti si differenzia per macro-settore Industrials e Financials.

I dati finanziari rendono possibile comparare dati fisici di società diverse, come ad esempio i valori GHG; i dati non finanziari vengono infatti parametrati alle precedenti grandezze finanziarie e di struttura, consentendo un confronto omogeneo e relativo delle performance non finanziarie delle società.

STANDARDIZZAZIONE DATI

Tutti i dati estratti sono raccolti ed archiviati su supporti informatici strutturati secondo un modello proprietario per poi essere ripartiti in quattro sezioni: Environmental, Social, Governance ed Economic, cui si aggiunge un'ulteriore sezione denominata Financials che accoglie i dati finanziari di tutte le società incluse nel database.

Grazie a questa modalità di raccolta, per ogni società che redige una rendicontazione di carattere non finanziario è possibile inserire fino a oltre 400 dati informativi (detti "data point"), laddove disponibili e reperibili, che sono ripartiti nelle sezioni E-S-G-e, formando i macro-indicatori tematici.

I settori vengono quindi ripartiti in cluster omogenei al fine di valorizzare correttamente le specificità dei business e la relativa esposizione a fattori di rischio ESG tipici.

I rischi ESG tipici, in particolare, vengono analizzati attraverso il Preliminary Risk Assessment (PRA). Nell'ambito di questo processo, a partire dall'analisi della disclosure sia della Società oggetto di rating, sia del relativo cluster settoriale, viene elaborata una matrice a doppia entrata, denominata ESG Risk Heat Map, che incrocia la rilevanza dei rischi specifici identificati per il cluster di riferimento (denominati "ESG specific issue"), e l'esposizione agli stessi del soggetto valutato

La fase di caricamento e standardizzazione è propedeutica all'analisi dei dati e pertanto richiede la ripartizione in cluster di settori omogenei (Industry e sub-Industry). Alcune sub-Industry prevedono un'apposita metrica stante la specificità del business e la relativa esposizione a fattori di rischio ESG.

ANALISI DATI E FATTORI DI PONDERAZIONE

La fase consiste nell'elaborazione di indicatori di performance ESG, che sono oggetto di misurazione con conseguente assegnazione di un punteggio. Tali indicatori di performance sono aggregati in *key indicators* che accorpano in maniera omogenea le aree di indagine ESG.

Area	Key indicators	Aree di indagine analizzate
ENVIRONMENTAL	Natural Capital Dependence	La tipologia e l'ammontare di materiali, acqua, energia, carta e rifiuti che l'azienda impiega e produce e che possono essere indicativi della sua dipendenza dalle risorse naturali e del suo impatto sulla loro disponibilità.
	Climate change – Carbon Footprint	L'ammontare di emissioni nell'aria rilasciate dall'azienda, tra cui le emissioni di gas serra (GHG), di ossidi di azoto (NOx) e di ossidi di zolfo (SOx), che sono indicative del suo contributo al cambiamento climatico.
	Products and services	L'ammontare delle emissioni connesse con attività upstream e downstream dell'azienda, nonché la presenza di certificazioni LCA e prodotti e/o servizi sostenibili.
	Supply chain	La consapevolezza dell'azienda circa l'impatto che le sue relazioni lungo la catena di fornitura hanno sull'ambiente. Questa consapevolezza si riflette nella selezione dei fornitori sulla base di uno screening ESG.
	Innovation	L'impegno dell'azienda nell'innovazione, tra cui l'adozione di illuminazione led, l'ammontare di investimenti in ricerca e sviluppo e di prodotti brevettati.
	Tangible value	Risultati tangibili dell'impegno dell'azienda rivolto alle tematiche ambientali, tra cui la presenza di obiettivi, quantitativi o non, di riduzione delle emissioni GHG.
	Compliance	L'impegno dell'azienda con leggi, regolamenti e/o certificazioni ambientali e l'ammontare di eventuali sanzioni dovute.
	Disclosure	La completezza dei dati quali-quantitativi forniti dall'azienda, tenuto conto del benchmark e della materialità dei temi inerenti al settore di appartenenza.

Area	Key indicators	Aree di indagine analizzate
SOCIAL	Workforce – Labour practices	Il modo in cui l'azienda si approccia alla diversità, alle pari opportunità, alla creazione di lavoro e alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti sul posto di lavoro, che genera benefici sia per l'azienda che per i lavoratori.
	Human Rights	L'impegno dell'azienda nel garantire la tutela dei diritti umani, tra cui il suo impegno nell'abolizione del lavoro forzato e del lavoro minorile, nell'evitare le discriminazioni e nel garantire la libera associazione dei propri lavoratori.
	Society	Impegno dell'azienda in ambito anticorruzione e valutazione dei fornitori sulla base di criteri ESG.
	Product Responsibility	Incidenti di non-compliance dei prodotti offerti dall'azienda rispetto alla salute e alla sicurezza dei consumatori o rispetto a pratiche di marketing e valutazione della soddisfazione dei consumatori.
	Stakeholders	Investimenti in infrastrutture ed iniziative a favore della comunità.
	Disclosure	La completezza dei dati quali-quantitativi forniti dall'azienda, tenuto conto del benchmark e della materialità dei temi inerenti al settore di appartenenza.

Area	Key indicators	Aree di indagine analizzate
GOVERNANCE	Composition	Informazioni circa la composizione del consiglio di amministrazione e circa i comitati presenti nell'azienda. Questa disclosure dà un'overview anche del ruolo svolto dal CdA nel definire gli scopi, i valori e la strategia aziendale.
	Conflict of interest	Impegno dell'azienda ad evitare e/o a rendere noti agli stakeholder eventuali conflitti di interesse.
	Corruption	Episodi di corruzione confermati durante l'anno: il mercato, gli stakeholder e le normative internazionali si aspettano che le aziende siano conformi a principi di integrità, governance e a pratiche di business responsabili.
	Anti-bribery & Anti-money laundering practices	Presenza o assenza di processi di whistleblowing e di una funzione anticiclaggio.
	Remuneration & Incentives	Informazioni circa la politica di remunerazione degli amministratori e la possibilità che queste remunerazioni siano vincolate ad obiettivi di sostenibilità.
	Gender Diversity	Presenza di donne nel consiglio di amministrazione ed all'interno del top management dell'azienda: mostra l'impegno dell'azienda nel garantire le pari opportunità di carriera.
	Shareholders	Assetto proprietario dell'azienda, rating creditizio e indici etici nei quali l'azienda è inclusa.
	Anti-competitive behaviour	Rispetto delle norme aventi ad oggetto la concorrenza e le leggi antitrust e di monopolio, durante il periodo di riferimento.
	Tax transparency	Trasparenza dell'azienda nella gestione degli aspetti di natura fiscale.
	Risk management & performance	Valutazione delle performance dei più alti livelli di governance e presenza/assenza di target di sostenibilità misurabili all'interno di un Piano Strategico.
	Remuneration policies	Caratteristiche delle politiche di remunerazione e presenza/assenza di un legame tra le remunerazioni degli amministratori e del top management e gli obiettivi ESG.
Disclosure	La completezza dei dati quali-quantitativi forniti dall'azienda, tenuto conto del benchmark e della materialità dei temi inerenti al settore di appartenenza.	

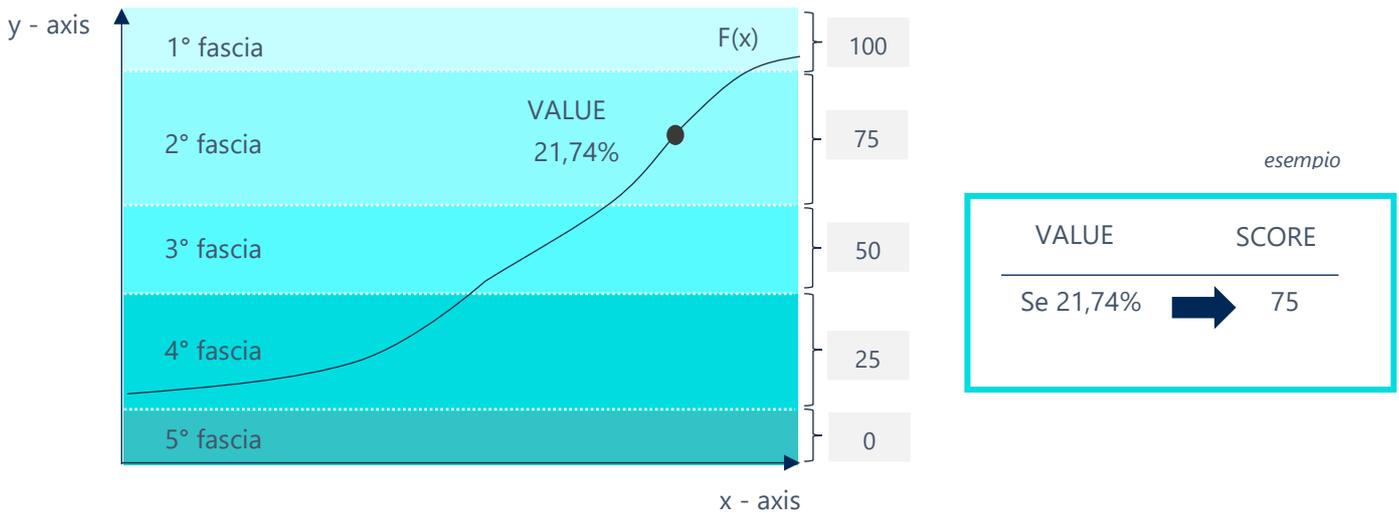
Area	Key indicators	Aree di indagine analizzate
ECONOMIC IMPACT	Economic Value Distribution	Il valore economico aggiunto, generato e distribuito dall'azienda ai suoi portatori di interesse, quali i dipendenti, gli azionisti, la comunità, la pubblica amministrazione e i fornitori. È indicativo della capacità dell'azienda di generare ricchezza per i suoi stakeholder.

Come indicato anche in Nota Metodologica, il rating ESG ha una logica di misurazione di tipo *relativo* per determinati indicatori, ossia quelli fortemente esposti alle caratteristiche tipiche del business in cui opera la società (ad esempio i dati di impatto ambientale), e di tipo *assoluto* per altri indicatori, in cui prevale una logica discriminatoria assoluta (ad esempio i dati relativi al welfare aziendale ed alla governance), ossia di misurazione e analisi che non dipendono strettamente dal settore in cui opera la Società valutata.

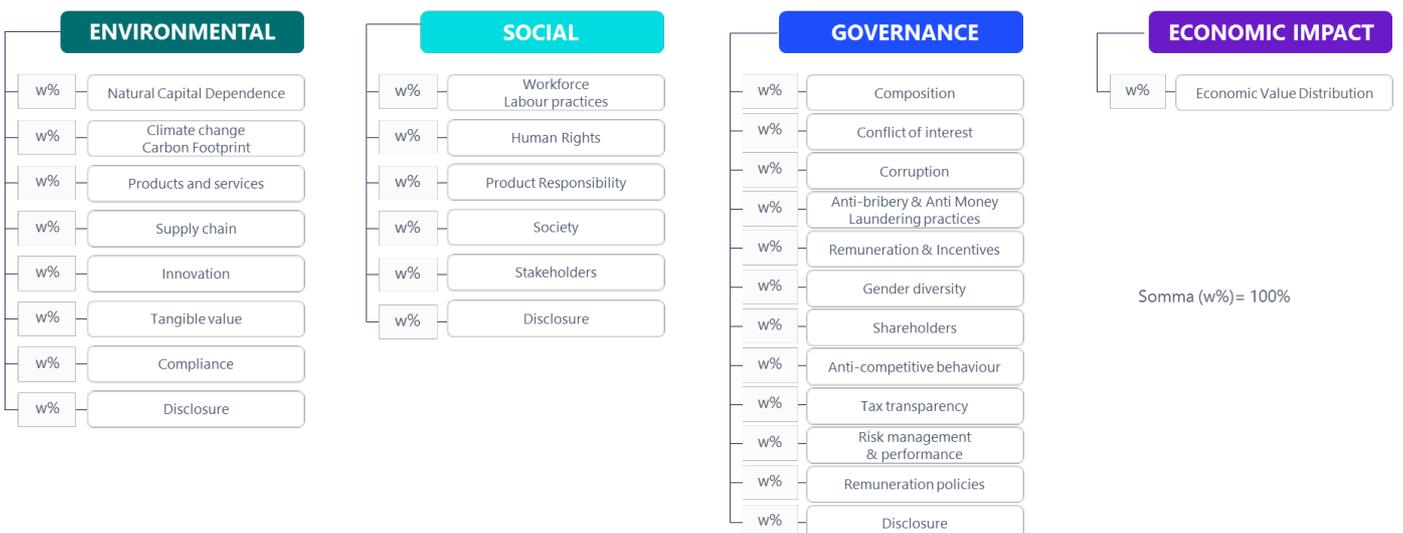
MISURAZIONE DATI

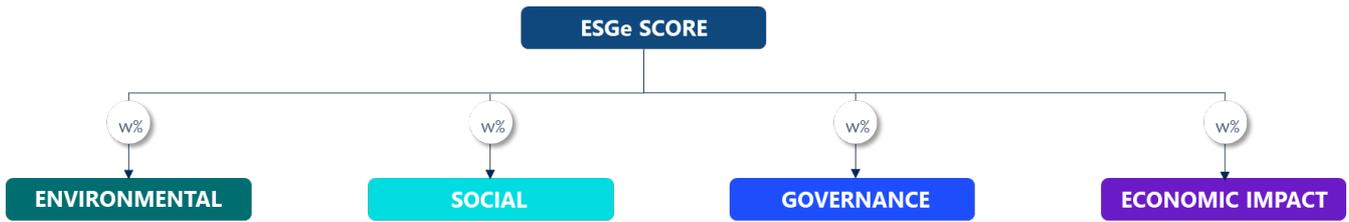
L'ultimo step previsto nella metodologia CRA per l'emissione del rating ESG consiste nella misurazione dei dati, mediante l'applicativo Python, che analizza i dati caricati automaticamente sul database SQL.

Per i dati quantitativi i punteggi variano seguendo la progressione 0-25-50-75-100 a seconda della fascia di appartenenza; gli indicatori di natura qualitativa che hanno un funzionamento dicotomico (yes or no) ottengono 0-100.



Al punteggio di ciascun *key indicator* viene attribuito un peso compreso tra 0%-100%, e il sistema IT procede al calcolo della media ponderata determinando lo score per ciascuna area E-S-G-e. Calcolando successivamente la media ponderata anche delle 4 sezioni ESGe viene ottenuto l'ESGe score.





A partire dall'ESGe score, sulla base del punteggio ottenuto, viene elaborato infine il rating ESG della Società. Il rating viene espresso in lettere, che definiscono le classi cui sono connesse le fasce di score ESG.

AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C	D
85.00-100	75.00-84.99	70.00-74.99	65.00-69.99	60.00-64.99	55.00-59.99	47.00-54.99	40.00-46.99	30.00-39.99	0.00-29.99

È concessa al primary analyst la facoltà di modificare la classe di rating assegnata dal sistema, qualora ne sussistano le motivazioni; ogni classe di rating è associata ad un giudizio sulla capacità di gestione del rischio ESG da parte della società oggetto di valutazione.

FORMULA ESGe SCORE

Lo score ESGe prodotto da CRA, frutto dell'analisi dell'impatto ambientale, sociale, di governance ed economico generato dalla società, è espresso nella formula di seguito riportata:

$$ESGe = EW \times \sum_{E=1}^8 (w_E \times KI_E) + SW \times \sum_{S=1}^6 (w_S \times KI_S) + GW \times \sum_{G=1}^{12} (w_G \times KI_G) + ecW \times (w_{ec} \times KI_{ec})$$

EW = Peso sezione Environment

GW = Peso sezione Governance

w = Peso key indicator

SW = Peso sezione Social

ecW = Peso sezione Economic

KI = Key indicator